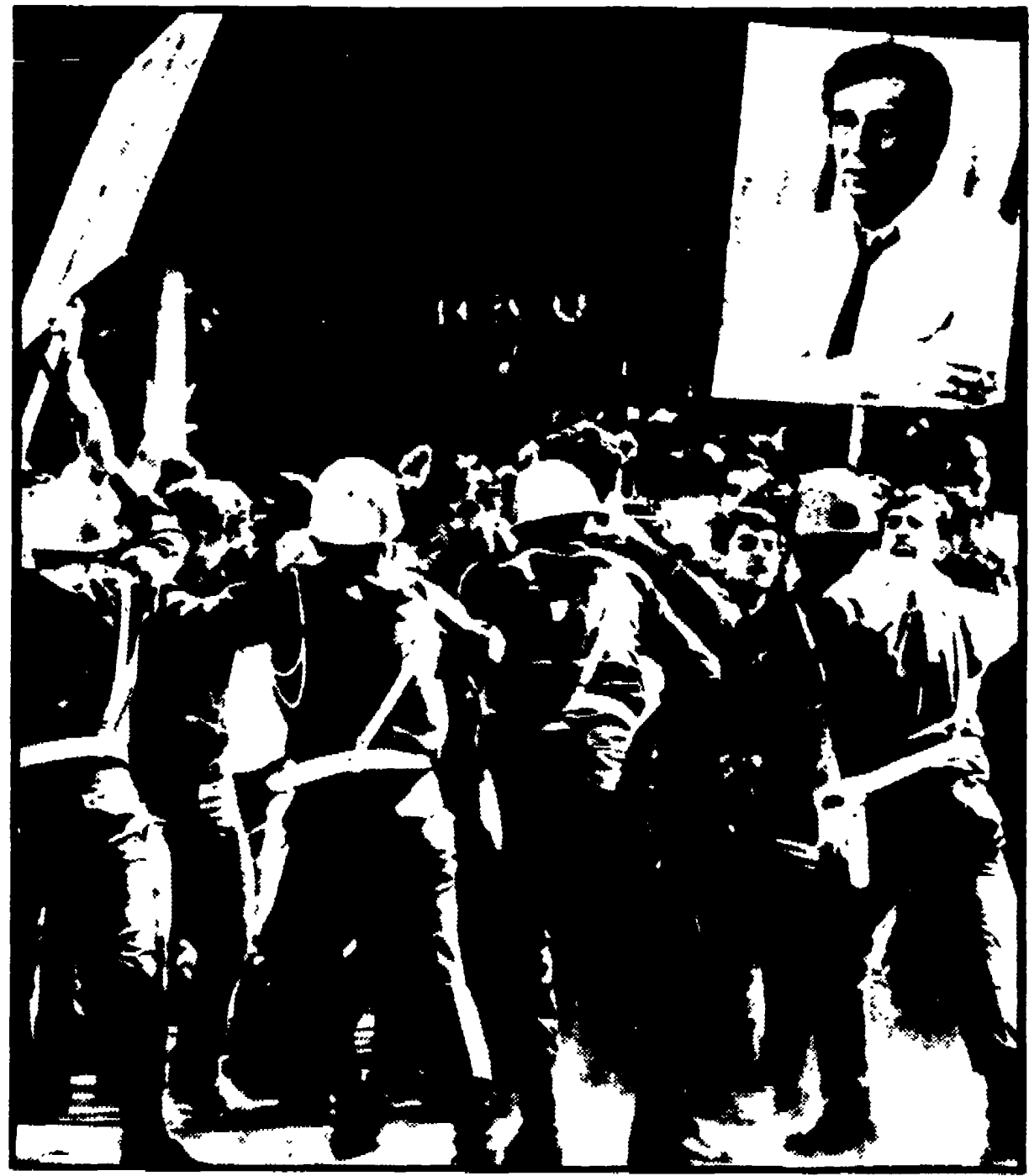


Il Festival di Cannes verso la conclusione

Vincerà «Z», il film sul caso Lambrakis? È morto il «sax» Coleman Hawkins

La scottante materia si plasma con tutto il suo peso di denuncia e di collera



Dal nostro inviato

CANNES, 20. Z di Costa-Gavras vincerà, quasi sicuramente, il Festival di Cannes: i sintomi ci sono tutti: gran successo in sala (controprova di quello che il film già ottiene da tempo a Parigi e in altre città francesi), conferenza stampa affollatissima aperta e chiusa da applausi: a fianco del regista, due scrittori in esilio, il greco Vassili Vassilikos (autore del romanzo dove l'opera cinematografica è stata desunta) e lo spagnolo Jorge Semprun, sceneggiatore dialogista. Seduti in prima fila, un buon numero di interpreti, da Yves Montand e Irene Pappas, da Jean-Louis Trintignant e Bernard Fresson, da Jacques Perrin (che partecipa all'impresa anche come coproduttore) a Charles Denner, al nostro Renato Salvatori. Qualcuno formula la domanda: la presenza di volti e di nomi così noti non rischia di attenuare la tragica realtà, che Z si propone di evocare? La risposta del regista è pertinente, anche se discutibile: quei volti, quei nomi sono il veicolo che può far

circolare tra il pubblico più vasto, la conoscenza del caso Lambrakis (e del dramma della Grecia (altrimenti ha agito, cimentandosi in un analogo tipo di cinema, l'italiano Francesco Rosi: pensiamo soprattutto a *Salvatore Giuliano*). Yves Montand, dal suo canto, replica con emozione, richiamando la validità universale dell'affare: è trattato in Z, in Grecia, come nei paesi dell'Est, come in America, possono succedere cose simili. L'«universalizzazione» torinese, anche nelle parole di Semprun, quanto alle specifiche responsabilità degli Stati Uniti nella situazione greca di ieri e di oggi, Costa-Gavras sottolinea la tendenza di Washington a sostenere troppi governi «mediocri». Gentile, riguardosa espressione.

Ma il film, diciamo subito, ha meno riguardi: anche se l'intreccio sembra un po' quello dei «polizieschi» americani d'ispirazione democratica degli anni trenta e quaranta, anche se lo spettacolo è sempre tenuto d'occhio, perfino in certi curiosi risvolti umoristici, la scottante materia s'impone, nulla si plasma in parte da sé, con tutto il suo peso di denuncia e di collera.

Esattamente sei anni o sono (il 20 maggio 1963) il deputato della sinistra greca Grigori Lambrakis giungeva a Salonicco, per un comizio contro le basi straniere, per la pace, contro la minaccia nucleare. Fu aggredito da teppisti di estrema destra, controllati dalla polizia, e morì due giorni dopo in ospedale. Investito dallo scandalo, il governo dovette dimettersi: le forze del centro e dell'EDA vinsero poi tutti le elezioni. Il colpo di Stato del 21 aprile 1967 infranse, però ogni speranza di evoluzione progressista.

Z ricostruisce i fatti, illumina gli stretti rapporti tra la gendarmeria e le organizzazioni paramilitari anticomuniste, proietta dietro le spalle degli uomini in divisa, e degli alti magistrati, l'ombra di un complotto coinvolgente la Corona e il grande «alleato» atlantico. Personaggi «positivi» della vicenda sono un intraprendente cronista e un giovane, onesto, coraggioso giudice istruttore: le loro inchieste convergenti portano all'incriminazione non soltanto degli «esecutori materiali del delitto», ma anche dei mandanti «immediati». Il processo, tuttavia (come, a suo tempo, quello per il caso Matteotti), si riduce a una farsa. E le sue conclusioni anticipano il fascismo aperto dei «colonelli».

Che si parli della Grecia, è chiaro per molteplici, lampanti punti di riferimento. Semmai, la libertà di cui evidentiamente gli autori hanno goduto, realizzando il film in Algeria, con la collaborazione di quel governo, avrebbe potuto essere nulla, meglio nel definire la posizione e la funzione di Atene all'interno dello schieramento imperialista occidentale. Concezione qua-

si come un vivido «servizio» giornalistico, Z (che in Italia è già annunciato con il delirante sottotitolo *L'orgia del potere*) può, per tale aspetto, restare indietro alle rivelazioni e alle acquisizioni di organi di stampa non sospettati: qualunque si debba seriamente e positivamente valutare la sua capacità di incidere (a prescindere dalle troppe facili e troppo comode universalizzazioni delle quali le tesi reazionarie dei «superiori»). Donde la pesante ambiguità della storia, narrata peraltro nel più casuale e meno allarmante dei modi. Si salvano, a voler essere cortesi, l'istintivo di classe di Maggie Smith, e il delizioso nudo di Pamela Franklin, qui nel suo solito ruolo di enfant terrible.

A ristabilire, grossolanamente, l'equilibrio politico della giornata, è venuto l'inglese I begli anni di Miss Brodie, del regista Ronald Neame, da un noto romanzo di Muriel Spark, già adattato con feticcio per le scene. Protagonista è una spregiudicata professoressa, Jean, i cui disinvolti metodi d'insegnamento, e la cui turbinosa privacy (la vediamo oscillare tra il docente di disegno e quello di musica) scuotono alquanto l'atmosfera scolastica britannica, attorno al 1900 e negli anni di poco seguenti. Il guaio è che l'anticonformismo di Jean si accompagna ad una sfrenata ammirazione per Mussolini, per Franco, per il fascismo italiano e per quello spagnolo, e finisce quindi col fornire un sostegno indiretto alle tesi reazionarie dei «superiori». Donde la pesante ambiguità della storia, narrata peraltro nel più casuale e meno allarmante dei modi. Si salvano, a voler essere cortesi, l'istintivo di classe di Maggie Smith, e il delizioso nudo di Pamela Franklin, qui nel suo solito ruolo di enfant terrible.

Ma il film, diciamo subito, ha meno riguardi: anche se l'intreccio sembra un po' quello dei «polizieschi» americani d'ispirazione democratica degli anni trenta e quaranta, anche se lo spettacolo è sempre tenuto d'occhio, perfino in certi curiosi risvolti umoristici, la scottante materia s'impone, nulla si plasma in parte da sé, con tutto il suo peso di denuncia e di collera.

Esattamente sei anni o sono (il 20 maggio 1963) il deputato della sinistra greca Grigori Lambrakis giungeva a Salonicco, per un comizio contro le basi straniere, per la pace, contro la minaccia nucleare. Fu aggredito da teppisti di estrema destra, controllati dalla polizia, e morì due giorni dopo in ospedale. Investito dallo scandalo, il governo dovette dimettersi: le forze del centro e dell'EDA vinsero poi tutti le elezioni. Il colpo di Stato del 21 aprile 1967 infranse, però ogni speranza di evoluzione progressista.

Z ricostruisce i fatti, illumina gli stretti rapporti tra la gendarmeria e le organizzazioni paramilitari anticomuniste, proietta dietro le spalle degli uomini in divisa, e degli alti magistrati, l'ombra di un complotto coinvolgente la Corona e il grande «alleato» atlantico. Personaggi «positivi» della vicenda sono un intraprendente cronista e un giovane, onesto, coraggioso giudice istruttore: le loro inchieste convergenti portano all'incriminazione non soltanto degli «esecutori materiali del delitto», ma anche dei mandanti «immediati». Il processo, tuttavia (come, a suo tempo, quello per il caso Matteotti), si riduce a una farsa. E le sue conclusioni anticipano il fascismo aperto dei «colonelli».

Che si parli della Grecia, è chiaro per molteplici, lampanti punti di riferimento. Semmai, la libertà di cui evidentiamente gli autori hanno goduto, realizzando il film in Algeria, con la collaborazione di quel governo, avrebbe potuto essere nulla, meglio nel definire la posizione e la funzione di Atene all'interno dello schieramento imperialista occidentale. Concezione qua-

si come un vivido «servizio» giornalistico, Z (che in Italia è già annunciato con il delirante sottotitolo *L'orgia del potere*) può, per tale aspetto, restare indietro alle rivelazioni e alle acquisizioni di organi di stampa non sospettati: qualunque si debba seriamente e positivamente valutare la sua capacità di incidere (a prescindere dalle troppe facili e troppo comode universalizzazioni delle quali le tesi reazionarie dei «superiori»). Donde la pesante ambiguità della storia, narrata peraltro nel più casuale e meno allarmante dei modi. Si salvano, a voler essere cortesi, l'istintivo di classe di Maggie Smith, e il delizioso nudo di Pamela Franklin, qui nel suo solito ruolo di enfant terrible.

È morto il «sax» Coleman Hawkins gigante del jazz

NEW YORK, 20. Coleman Hawkins, uno dei maggiori musicisti di jazz, è morto ieri all'ospedale di Wickersham di New York, in seguito ad una malattia al fegato. Aveva 64 anni. I funerali avranno luogo venerdì.

Teatro

Teologia della rivoluzione

Il Gruppo teatro «Camino Torres», diretto da Vittorio Alfieri, ha presentato la sua prima al Teatro Tordinona e per la regia di Aldo Trionfo. La «Teologia della rivoluzione», un'azione teatrale in due tempi su testi di Lenin e di G. P. Petrov, è stata interpretata da un gruppo di attori: Roberto Bonanni, Manfredi Frattacca, Manuela Morosini, Giacomo Ricci, Paolo Todini, Claudio Trionfo, Bonaventura Valabrega, che si muovono in una sorta di corridoio di platea.

La divisione dei testi è corredata da una guida di Alfieri (di Bella) proiettata sulla parete di fondo del teatro dietro l'azione dei protagonisti. Lo spettacolo che documenta la vita di un gruppo di musicisti, ha luogo più «popolare» ed essere fruito da un pubblico di «classe» si è posto immediatamente, quasi subito, un problema di «partecipazione». Per poter prendere parte all'azione del secondo tempo durante la quale si ripercorre il viaggio di un gruppo di musicisti, quando si ricorda l'«esistenza» di Po XII nella seconda guerra mondiale. Verso la fine, la rappresentazione scenica, sensibile, di tono, contraddicendo alquanto le precedenti scelte stilistiche precedenti, pensiamo agli atteggiamenti tradizionalmente patetici di alcuni interpreti, quali ad esempio, Tommaso Landolfi, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Altre 21-30 Gruppo Studentesco Romano presenta «L'ultima banda», commedia per ragazzi di Tito Pignatelli, musicata da L. Pignatelli, Regia: Aldo Trionfo.

Replica di Norma all'Opera

Stasera, alle 21, in abito alle quattro sere, replica di «Norma» di Bellini (gruppo n. 81), diretta dal maestro Bruno Bartolotti e interpretata da Elena Soultout, Fiorenza, Cossetto, Gastone Lomazzi, Ivano Vinciguerra, Viorio, Mario Ferrara. Maestri del coro Tullio Boni. Lo spettacolo verrà replicato, fuori abbonamento, sabato 24 alle ore 21.

«Alla Società del quartetto»

Domani, alle 17.30 avrà luogo alla Sala Borromini (Piazza della Chiesa Nuova, 18) il quintetto concertistico della Stagione 1968-69, affidato al «Coro delle Anelle della Beata Vergine Immacolata» di Santa Maria della Furlan ed alla cantatrice Tatiana Ara. Il programma comprende: «Canti per la Pasqua», «Canti per la Pentecoste», «Canti per la Trinità», «Canti per la Santa Trinità», «Canti per la Beata Vergine Maria».

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Lunedì, alle 21.15 al Piper Club, S. Jacopo.

ASS. PERGOLESIANA. Domenica, alle 21.15 (Chiesa di S. Maria della Pace), concerto di organo.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI. Martedì, alle 21.15 teatro Eliseo, concerto di violoncello.

IMPERIALCINE N. 2 (Telef. 574.241)

Tramonto, con M. Danno. MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

IMPERIALCINE N. 2 (Telef. 574.241)

Tramonto, con M. Danno. MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

MAESTRO (1968, 100 min.). La luna estate calda, con P. Newman.

filmstudio 70

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

na Crisi d'Identità (1968, 100 min.). Cinema underground americano.

</